

TI_GERICHTE 36.2001.39 vom 5. November 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-11-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2001.39

FR: TI_GERICHTE 36.2001.39 du 5 novembre 2001

IT: TI_GERICHTE 36.2001.39 del 5 novembre 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 35

Abs. 2 lit. e in Verbindung mit Art. 38 KVG vorgesehenen Regelung der selbstständigen nichtärztlichen Psychotherapie im 6. Abschnitt der KVV (Art. 46 KVV ff.; vgl. dazu BGE 125 V 284) die Möglichkeit bestehen bleiben soll, die Behandlung durch nichtärztliche Psychologen und Psychotherapeuten zu Lasten der obligatorischen Krankenpflegeversicherung als delegierte ärztliche Psychotherapie durchzuführen. Es ist denkbar, dass ■ wie für die selbstständige nichtärztliche Psychotherapie ■ in der KVV auch festgelegt wird, unter welchen Bedingungen (namentlich persönliche und fachliche Voraussetzungen der Therapeuten) die delegierte ärztliche Psychotherapie zu Lasten der obligatorischen Krankenpflegeversicherung zulässig ist. Bis zum Zeitpunkt, da allenfalls entsprechende Vorschriften in Kraft treten, ist mit den Parteien und der Vorinstanz davon auszugehen, dass die delegierte ärztliche Psychotherapie zu Lasten der obligatorischen Krankenpflegeversicherung geht, sofern die gemäss Rechtsprechung zum KUVG erforderlichen Voraussetzungen (Tätigkeit in den Praxisräumen des Arztes und unter dessen Aufsicht und Verantwortlichkeit; siehe Erw. 2b hievor) erfüllt sind. (TFA 125 V 444/445 cons. 2c e 2d) Come indicato nel passaggio citato (cfr. pto. b in initio) la giurisprudenza ha considerato che gli psicoterapeuti non medici esercitanti la loro professione a titolo indipendente non vanno riconosciuti quali fornitori di prestazioni. Il TFA (DTF 125 V 284) ha ritenuto l'art. 46 cpv. 1 OAMal, nella misura in cui tale norma (in relazione con gli art. 25 cpv. 2, 35 cpv. 2 e 38 LAMal) non elenca tra i dispensatori di cura gli psicoterapeuti, conforme alla legge. In sostanza, dunque, gli assicuratori malattia devono corrispondere, in virtù dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie, le psicoterapie, prestate conformemente agli art. 2 e 3 Opre, fornite da medici rispettivamente da paramedici al servizio del medico da eseguirsi nei locali del medico, sotto la sua sorveglianza e responsabilità. Ciò non è avvenuto nel caso in discussione. 2.3. In concreto va deciso ora se le prestazioni in discussione devono essere rimborsate grazie alle coperture complementari sottoscritte dalla parte attrice. _____ ha infatti fatto capo a psicoterapia eseguita dalla signora _____ presso il suo studio su indicazione della pediatra del bambino e su indicazione del dott. _____, medico specialista in medicina interna. _____ ha quindi agito sotto sua responsabilità in locali suoi e non sotto la guida del medico. L'assicurato beneficia, come più sopra riferito, di prestazione complementare denominata _____ che copre prestazioni di psicoterapie limitatamente al 75% delle fatture emesse e sino ad un massimale di CHF 2'000.-- nell'arco di 3 anni civili. Dato l'esito della petizione non è necessario verificare in che termini

psicoterapie fornite dalla psicologa che si è occupata precedentemente di _____ (cfr. Doc. _ certificato della dr.ssa _____ che riferisce di terapia presso la signora _____ a partire dal gennaio 2000) siano computate nel massimale citato. La copertura offerta con l'assicurazione denominata _____ prevede, per il tema specifico che qui ci occupa, l'intervento finanziario di _____ nei termini citati se i trattamenti vengono eseguiti da "psicoterapeuti paramedici riconosciuti". All'art. 13.2 viene chiarito il concetto: " Sono psicoterapeuti paramedici riconosciuti, gli psicologi indipendenti che sono membri dell'associazione svizzera degli psicoterapeuti (ASP) o che sono riconosciuti dal Concordato degli assicuratori malattia svizzeri (CAMS)." (Doc. _) Sono quindi rimborsate, in virtù del contratto che vincola le parti, le prestazioni eseguite da psicologi indipendenti membri ASP o riconosciuti dal CAMS, escluse comunque le psicoterapie che tendono all'autocoscienza, all'autorealizzazione o allo sviluppo della personalità rispettivamente che non siano il trattamento di una malattia. A proposito dell'adempimento da parte della signora _____ dei requisiti professionali posti dal contratto la psicologa è stata interpellata dal giudice delegato. Già in precedenza la terapeuta si era espressa - nei confronti della _____ - con scritto 23 marzo 2001. In tale prima missiva la psicologa specificava di essere " abilitata ad esercitare la professione di psicologa nel Cantone Ticino dal 15.04.1996." e di essere in possesso di un attestato di formazione quadriennale alla terapia sistemica o della famiglia. Nella sua lettera (Doc. _) la signora _____ indicava poi che " Per essere iscritti come membro SPV ... mi necessitano ancora delle ore di supervisione individuale e di gruppo, come richiede la formazione psicoterapeutica." In risposta a domande del giudice delegato la signora _____ ha indicato come: " (...) _____ mi è stato segnalato telefonicamente dalla madre nel novembre 2000 al mio studio privato in _____. Dopo un primo colloquio con la madre (28.11.2000) e seguenti tre colloqui con entrambi i genitori (12.12.2000; 21.12.2000 e 16.01.2001), ho iniziato le consultazioni psicologiche con _____ il 25.01.2001. Da allora ho seguito regolarmente il bambino a livello psicologico, dapprima a frequenza quindicinale (completate con ulteriori colloqui con i genitori vista la giovane età del bambino) poi, da inizio maggio 2001, a frequenza settimanale. (...)" (Doc. _) In merito alla sua formazione la signora _____ ha precisato di avere studiato psicologia all'Università di _____ con il conseguimento il 21 febbraio 1992 della licenza, di avere conseguito il certificato di pratica clinica (_____ 1993) ed il certificato al libero esercizio della professione di psicologa nel Cantone Ticino (il _____ 1996) e di avere svolto - dal 1996 al 1999 - i corsi presso il Centro _____ per la formazione alla psicoterapia familiare sistemica. La psicologa ha precisato di avere frequentato dal 1995 "una formazione teorica continua sul metodo prescelto ... (e) 80 ore di applicazione del metodo su di sé, ed ancora: " (...) Dal 1995 ad oggi: supervisione individuale presso la Dr.ssa _____, psicoterapeuta FSP, _____ (totale 110 ore). Dal 1996 ad oggi: supervisioni di gruppo (totale 211 ore). Attuale supervisore di gruppo: Dr.ssa _____, Codirettrice del _____. Dal 1996 sono membro della Federazione Svizzera degli Psicologi (FSP), membro della Società Ticinese di Ricerca e Psicoterapia Sistemica (STIRPS), membro dell'Associazione Ticinese Psicologi e Psicoterapeuti (ATPP) e membro dell'Associazione Svizzera dei Neuropsicologi. Non sono ancora membro dell'Associazione Svizzera degli Psicoterapeuti (ASP). Per ottenere il titolo di psicoterapeuta mi mancano circa 85 ore di formazione teorica, 120 ore di applicazione del metodo su di sé, 100 ore di supervisione individuale e 400 ore di attività terapeutica documentata. (...)" (Doc. _) La specialista, come rammenta anche la Cassa nella lettera 25 luglio 2001 al TCA (XV), ammette quindi di non possedere i

requisiti fissati dalle condizioni contrattuali dell'assicurazione _____ difettando un suo riconoscimento da parte del CMAS e l'appartenenza alla FSP. 2.4. La regola posta dalle condizioni di assicurazione, ed in particolare dall'art. 13.2 sul riconoscimento dei terapeuti da parte della Cassa, è chiara ed esplicita. La stessa va interpretata conformemente ai principi in vigore in materia fondati sulla reale volontà delle parti e sul principio dell'affidamento (G. Stössel, Kommentar zum schweizerischen Privatrecht, Bundesgesetz über den Versicherungsvertrag (VVG), Basilea 2001 p. 24■25 N° 22■23 e giurisprudenza federale citata). Dalla norma emerge chiaramente la volontà di subordinare il risarcimento dei costi di una psicoterapia al fatto che il terapeuta sia riconosciuto dalla Cassa malati la quale fa dipendere detto riconoscimento dall'appartenenza ■ o meno ■ della persona interessata all'Associazione Svizzera degli psicoterapeuti rispettivamente ammette le prestazioni offerte da psicoterapeuti riconosciuti dal Concordato Svizzero degli assicuratori malattia. Alla luce di quanto precede, siccome - pur con tutte le competenze e capacità che le vanno riconosciute alla luce della documentazione prodotta - _____ non dispone dei requisiti per eseguire - a carico dell'assicurazione complementare _____ - delle psicoterapie, la petizione va respinta senza carico di tasse e spese e senza riconoscimento di ripetibili.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.